



Programma di sviluppo rurale 2014-2020
Apertura del bando per la presentazione di domande di aiuto sulla Sottomisura 4.1.19.2.5A -
Supporto agli investimenti agricoli per lo sviluppo della filiera della rosa e dello zafferano –
importo euro 33.000,00

Visto il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;

Visto il regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);

Visto il regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune;

Visto il regolamento (UE) n. 1307/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante norme sui pagamenti diretti agli agricoltori nell'ambito dei regimi di sostegno previsti dalla politica agricola comune;

Visto il regolamento di esecuzione (UE) n. 808/2014 della Commissione del 17 luglio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e in particolare le disposizioni in materia di informazione e pubblicità di cui all'art. 13 par. 2 e allegato III del regolamento medesimo;

Visto il regolamento di esecuzione (UE) n. 809/2014 della Commissione del 17 luglio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità;

Visto il regolamento delegato (UE) n. 640/2014 che integra il regolamento (UE) n.1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo e le condizioni di rifiuto o la revoca di pagamenti nonché le sanzioni amministrative applicabili ai pagamenti diretti, al sostegno allo sviluppo rurale e alla condizionalità;

Visto il decreto ministeriale n. 2490 del 25 gennaio 2017 "Disciplina del regime di condizionalità ai sensi del Reg. (UE) n.1306/2013 e delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze dei beneficiari dei pagamenti diretti e dei programmi di sviluppo rurale;

Vista la deliberazione n. 33 del 27 ottobre 2015 con la quale il Consiglio regionale prende atto della stesura definitiva del PSR;

Vista la decisione di esecuzione della Commissione europea n. C(2017) 1046 del 08 febbraio 2017 che approva il programma di sviluppo rurale della Regione Liguria (in seguito: PSR) ai fini della concessione di un sostegno da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale;

Visto il Decreto Dirigenziale n. 44 del 7 marzo 2017 con il quale il Direttore Generale ha approvato la Strategia di Sviluppo Locale del GAL VerdeMare Liguria;

Visto il Decreto Dirigenziale n. 86 del 6 aprile 2017 con il quale il Direttore Generale ha determinato l'ammontare della spesa pubblica ammissibile per il GAL VerdeMare Liguria, autorizzando il GAL a rimodulare la propria SSL nei limiti delle spese risultate ammissibili

Vista la rimodulazione della Strategia di Sviluppo Locale del GAL VerdeMare Liguria e dell'allegato Piano finanziario, approvati dal GAL nell'Assemblea del 24/07/2017

Visti i criteri di selezione, approvati dal GAL nell'Assemblea dell'08/03/2018

Atteso che le domande di sostegno e di pagamento del PSR, devono essere presentate e gestite tramite il Sistema Informativo Agricolo Nazionale (SIAN);

Atteso che la gestione finanziaria di tutte le misure del PSR, compresa la misura 19, è demandata, in termini di competenza e di cassa, all'Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura (AGEA), e che pertanto il presente atto non comporta impegni finanziari a carico del GAL;

Vista l'assemblea del 29/05/2018 con la quale il GAL ha:

ritenuto di avviare le procedure di presentazione delle domande di sostegno e la concessione di aiuti a valere sulla sottomisura 4.1.19.2.5A della SSL per il supporto agli investimenti agricoli per lo sviluppo della filiera della rosa e dello zafferano tramite bando a graduatoria con date di apertura e di chiusura demandate a successivo atto del Consiglio;

approvato le procedure per la presentazione delle domande di sostegno e pagamento a valere sulla sottomisura 4.1.19.2.5A "Supporto agli investimenti agricoli per lo sviluppo della filiera della rosa e dello zafferano" demandando a successivo atto del Consiglio il recepimento di eventuali modifiche richieste dall'Autorità di Gestione per la profilazione del bando, prima della sua definitiva approvazione;

individuato ai sensi del DM 1867/2018 le fattispecie di violazione di impegni e i livelli di gravità, entità e durata per ciascuna violazione individuata a valere sul presente bando, come risulta dall'allegato B, che fa parte integrante e sostanziale del presente atto;

posto a bando la somma di euro 33.000,00, secondo quanto stabilito dalla programmazione finanziaria del GAL;

IL CONSIGLIO DEL GAL STABILISCE

di approvare le procedure definitive per la presentazione delle domande di sostegno e pagamento a valere sulla sottomisura 4.1.19.2.5A "Supporto agli investimenti agricoli per lo sviluppo della filiera della rosa e dello zafferano" cui all'allegato A, che fa parte integrante e sostanziale del presente atto;

di stabilire le date di apertura e di chiusura per la presentazione delle domande dalle ore 09:00 del 15/02/2019 alle ore 23:59 del 15/04/2019;

di disporre la pubblicazione del presente atto sul sito web del GAL VerdeMare Liguria;

di richiederne la pubblicazione sul sito web www.agriligurianet.it

di informare che avverso il presente provvedimento può essere presentato ricorso giurisdizionale al TAR Liguria o, in alternativa, ricorso amministrativo straordinario al Presidente della Repubblica, rispettivamente entro 60 giorni o 120 giorni dalla data di comunicazione, notifica o di pubblicazione dello stesso.

Allegato A

Programma di sviluppo rurale 2014-2020

Avvio delle procedure per la presentazione delle domande di sostegno e di pagamento

Sottomisura 4.1.19.2.5A - Supporto agli investimenti agricoli per lo sviluppo della filiera della rosa e dello zafferano

Importo euro 33.000,00

Finalità e obiettivi

Il presente atto disciplina le procedure e le modalità per la presentazione delle domande di sostegno a valere sul PSR 2014-2020, Sottomisura 4.1.19.2.5A - Supporto agli investimenti agricoli per lo sviluppo della filiera della rosa da scioppo e dello zafferano, focus area 2A, e delle relative domande di pagamento.

Tipologia di bando, validità temporale e disponibilità finanziarie

Bando a graduatoria

Importi messi a disposizione 33.000,00 euro

Le domande possono essere presentate a partire **dalle ore 09:00 del 15/02/2019 alle ore 23:59 del 15/04/2019**. Le domande presentate al di fuori di questi termini non sono ricevibili, fatte salve eventuali proroghe resesi necessarie per problemi tecnici del Sistema informativo per la presentazione delle domande.

Ambito territoriale

Il territorio dei Comuni di Isola Del Cantone, Ronco Scrivia, Busalla, Crocefieschi, Savignone, Casella, Montoggio, Vobbia, Valbrenna, Gorreto, Rovegno, Fascia, Propata, Rondanina, Fontanigorda, Montebruno, Torriglia.

Gli investimenti devono essere riconducibili a una specifica unità tecnico economica (UTE), come definita dall'art. 1 comma 3 del DPR 503/1999¹, situata sul territorio del GAL.

Campo di applicazione

Sviluppo della filiera corta della rosa da scioppo e dello zafferano.

Beneficiari

Imprese agricole singole o associate in attività ai sensi dell'art.9 del regolamento (UE) n. 1307/2013 e delle norme nazionali di recepimento.

Condizione di ammissibilità dei beneficiari

I soggetti che intendono accedere ai benefici previsti dal presente atto sono tenuti a documentare la propria posizione anagrafica e la consistenza aziendale mediante la costituzione, presso una struttura abilitata, del fascicolo aziendale di cui al DPR 503/99. Il fascicolo aziendale, che dovrà obbligatoriamente indicare un indirizzo valido di Posta Elettronica Certificata, dovrà essere aggiornato, pienamente rispondente all'effettiva

¹ **Art. 1.** Anagrafe delle aziende agricole.

1. ..

2. ...

3. A ciascuna azienda fa capo una o più unità tecnico-economiche, di seguito denominata unità; per unità si intende l'insieme dei mezzi di produzione, degli stabilimenti e delle unità zootecniche e acquisite condotte a qualsiasi titolo dal medesimo soggetto per una specifica attività economica, ubicato in una porzione di territorio, identificata nell'ambito dell'anagrafe tramite il codice ISTAT del comune ove ricade in misura prevalente, e avente una propria autonomia produttiva.

consistenza aziendale per tutte le schede in cui lo stesso è articolato (territorio, mezzi di produzione, manodopera, zootecnia, etc.), pena la non ammissibilità delle spese la cui idoneità non sia valutabile a causa di carenti o erranee indicazioni sul fascicolo aziendale ai sensi del DPR 503/99 sopra richiamato.

Gli investimenti sono ammissibili esclusivamente alle seguenti condizioni:

1. le imprese agricole devono essere già esistenti al momento della presentazione della domanda di aiuto e dotate di partita IVA attiva con codice di attività prevalente riferito all'attività agricola;
2. il sostegno è limitato alle micro e alle piccole imprese
3. l'attività di trasformazione e commercializzazione deve avvenire all'interno dell'azienda agricola e deve riguardare prodotti agricoli, di cui all'allegato I del Trattato, prevalentemente di origine aziendale. Fanno eccezione gli ingredienti complementari necessari per motivi di trasformazione. Il prodotto ottenuto dalla trasformazione deve essere un prodotto elencato nell'allegato I del Trattato.

Progetti collettivi

Nel caso di progetti collettivi, dovrà essere designato un soggetto capofila, che procederà alla presentazione della domanda di sostegno e di pagamento.

Per la presentazione di domande relative a Progetti collettivi, è necessario che il soggetto Capofila si rechi presso un Centro di Assistenza Agricola (CAA) al fine indicare i Partner del Progetto.

Nello specifico, il soggetto Capofila dovrà, prima della presentazione della Domanda di Sostegno, presentare al CAA copia dell'Accordo sottoscritto, che dovrà contenere la lista dei Partner così che il CAA possa attivare la funzione relativa ai Legami Associativi.

Attraverso tale funzione è possibile:

- Inserire nel FA del soggetto Capofila il documento di Accordo e delega al soggetto Capofila (ogni variazione relativa all'Accordo comporta un aggiornamento del Fascicolo e la produzione di una nuova scheda di validazione);
- associare i Fascicoli Aziendali dei Partner al Fascicolo Aziendale del soggetto Capofila (ogni variazione relativa ai Partner comporterà un aggiornamento del Fascicolo e la produzione di una nuova scheda di validazione, che riporta al suo interno la lista dei Partner e l'indicazione del soggetto Capofila).

Tutti i Partner che partecipano al Progetto collettivo dovranno pertanto costituire o aggiornare il proprio Fascicolo Aziendale.

Il Capofila dovrà, inoltre, impegnarsi a comunicare tempestivamente al CAA ogni variazione che riguardi la composizione del Partenariato o dell'Accordo.

L'Accordo tra i partner dovrà essere redatto sul modello di cui all'allegato C del presente bando.

Condizioni di ammissibilità degli investimenti

1. La domanda di sostegno deve essere presentata prima dell'avvio dell'attività o degli investimenti.
2. Fanno eccezione le spese generali e tecniche che, in quanto propedeutiche alla presentazione della domanda, possono essere sostenute fino ad un anno prima della presentazione della stessa (valgono esclusivamente le spese connesse all'intervento);
3. Per quanto riguarda la condizione di ammissibilità delle spese, valgono le disposizioni regionali approvate con DGR 1115/2016;
4. Non sono ammissibili le domande che determinano un contributo di importo inferiore a € 5.000,00.
5. Sono ammissibili investimenti inerenti beni immobili nella disponibilità certa del beneficiario (proprietà, usufrutto o contratto d'affitto) per tutto il vincolo di destinazione d'uso
6. La domanda deve riguardare investimenti cantierabili, ovvero immediatamente eseguibili al momento della presentazione della stessa, dotati quindi di tutte le necessarie autorizzazioni, concessioni, permessi, preventivi, ovvero tutta la documentazione necessaria ad attestare l'immediata eseguibilità;

7. Sono ammissibili le sole spese relative ad investimenti conformi alle norme comunitarie (con particolare riferimento agli articoli 61 e 65 del regolamento (UE) n. 1303/2013 e all'art. 45 del regolamento (UE) n. 1305/2013), nazionali o regionali
8. ad investimenti ultimati la dimensione economica aziendale, in termini di Produzione Standard, dovrà essere superiore a 12.000 Euro. Tale limite è valido anche per le singole aziende che realizzino interventi collettivi;
9. presentazione di un piano di sviluppo aziendale in cui sono dimostrati:
 - la sostenibilità finanziaria ed economica degli investimenti;
 - il raggiungimento di un incremento delle prestazioni aziendali in termini economici o ambientali (in termini di riduzione dei consumi energetici, idrici e delle emissioni, di contrasto al dissesto idrogeologico) o entrambi.

Limitazioni ed esclusioni

Ciascun beneficiario può presentare una sola domanda di sostegno a valere sul presente bando.

Investimenti ammissibili

Gli investimenti possono riguardare:

- a. la produzione di rose;
- b. la produzione di zafferano;
- c. le attività complementari svolte dall'azienda agricola per la trasformazione e/o la vendita del prodotto agricolo di prevalente provenienza aziendale in prodotti agricoli di cui all'allegato I del Trattato sul Funzionamento dell'Unione Europea (TFUE).

Sono ammissibili esclusivamente le spese relative ai seguenti investimenti:

1. acquisto (solo nel caso di ristrutturazione sostanziale e comunque se complessivamente meno costoso della costruzione), costruzione, ristrutturazione di fabbricati, direttamente funzionali alla produzione, trasformazione e vendita delle produzioni elencate ai precedenti punti da a. a b.
2. Acquisto e messa a dimora di piante di rosa da sciroppo e bulbi di zafferano.
3. Sistemazione duratura dei terreni agricoli destinati a coltura di rose e zafferano per assicurare la regimazione delle acque, la stabilità dei versanti e la percorribilità da parte delle macchine, compresa la viabilità interna aziendale.
4. Realizzazione di impianti idrici e irrigui, termici, elettrici a servizio delle colture o delle attività complementari aziendali di cui ai precedenti punti a) e b)
5. Acquisto di macchine e di attrezzature (compresi elaboratori elettronici) impiegate nella produzione agricola o nelle attività complementari di cui al precedente punto a) e b)
6. Acquisto di terreno, solo se inserito in un complesso di investimenti finanziati con la medesima operazione e relativi alle filiere interessate, all'interno del quale il costo dell'acquisto di terreno non può superare il 10% della spesa totale ammessa a contributo nell'ambito di questa misura.
7. Recinzione di terreni destinati alla coltivazione della rosa da sciroppo e dello zafferano.

Sull'importo degli investimenti di cui sopra è ammissibile un importo per spese generali e tecniche contenuto entro il 6% dell'importo di cui ai punti 2, 3, 4, 7 ed entro il 3% dell'importo di cui ai punti 1, 5 e 6. I massimali relativi alle spese generali e tecniche sono aumentati del 2% nel caso di investimenti realizzati all'interno delle zone Natura 2000 per conformarsi a quanto previsto dalle misure di conservazione e alla normativa in materia.

L'ammissibilità dei costi sopra descritti è limitata agli investimenti di cui all'articolo 45 del regolamento (UE) n. 1305/2013, all'articolo 13 del regolamento delegato (UE) n. 807/2014 ed è soggetta alle condizioni di cui all'articolo 65 del regolamento (UE) n. 1303/2013.

Disposizioni specifiche relative all'ammissibilità per talune tipologie di investimento:

Nel caso di rilocalizzazione degli stabilimenti di produzione, i costi relativi a fabbricati e pertinenze devono essere sempre determinati al netto del valore delle strutture dismesse, vendute o destinate ad altre attività. Le strutture già esistenti in azienda al momento della concessione del contributo, se non dismesse, vendute o destinate ad altre attività, permangono vincolate a destinazione agricola per un periodo pari alle strutture finanziate. La rilocalizzazione al di fuori dei confini amministrativi della Regione Liguria è sempre vietata.

Investimenti non ammissibili

Non sono ammesse le seguenti voci di spesa, elencate a titolo esemplificativo:

1. le spese relative alle abitazioni, a magazzini, avanserre, depositi attrezzi, ricoveri per macchinari e scorte, e ogni altro manufatto non direttamente connesso alla produzione agricola o alla trasformazione o vendita dei prodotti aziendali;
2. i costi di gestione, gli interessi passivi e le imposte, compresa l'IVA;
3. le spese relative ad investimenti non conformi alle norme comunitarie, nazionali o regionali;
4. le compravendite di terreni e fabbricati effettuate fra soggetti aventi interessi comuni (coniugi, parenti e affini fino al secondo grado, soci dell'acquirente e/o del venditore);
5. le spese per acquisto di materiale usato e di beni non durevoli (che non hanno durata pari almeno alla durata del vincolo di destinazione d'uso);
6. le spese per investimenti di mera sostituzione. Si considerano di mera sostituzione gli investimenti finalizzati a sostituire:
 - a. macchinari esistenti in azienda da meno di 10 anni con macchinari nuovi dello stesso tipo e capacità produttiva più o meno 25%, senza demolizione dei macchinari esistenti, tranne il caso di ampliamento delle dimensioni aziendali di almeno il 50%;
 - b. fabbricati esistenti, o parti degli stessi, con altri fabbricati - tranne il caso di ampliamento delle dimensioni aziendali di almeno il 50%. Non rientra tra gli investimenti di sostituzione la demolizione completa di fabbricati che abbiano almeno 30 anni di vita (ridotti a 15 per le serre), e la loro sostituzione con fabbricati moderni. Non rientra inoltre tra gli investimenti di sostituzione il recupero completo dei fabbricati aziendali. Il recupero è considerato completo se il suo costo ammonta almeno al 50% del valore del nuovo fabbricato;
 - c. colture arboree o arbustive poliennali, anche se giunti al termine del ciclo vitale naturale di ciascuna coltura, sullo stesso terreno e con la stessa specie e varietà.

Le ulteriori spese non ammissibili sono quelle che non si possono ricondurre all'elenco degli investimenti ammissibili individuati al paragrafo precedente.

Intensità del sostegno

Il sostegno è pari al 40% della spesa ammissibile a cui si aggiunge un ulteriore 20% per ciascuno dei seguenti casi:

- imprese condotte, al momento di presentazione della domanda di aiuto, da agricoltori di età non superiore a 40 anni che si sono insediati da meno di 5 anni - conformemente alle prescrizioni di cui alla sottomisura 6.1 del presente periodo di programmazione o alla misura 112 del periodo di programmazione 2007-2013 - così come definiti all'articolo 2 comma 1 lettera n) del Reg. (UE) n° 1305/2013;
- investimenti collettivi e progetti integrati;
- investimenti in zone soggette a vincoli naturali o altri vincoli specifici di cui all'art. 32 del regolamento (UE) n. 1305/2013;
- investimenti sovvenzionati nell'ambito del PEI;

- investimenti collegati a operazioni di cui agli articoli 28 e 29 del regolamento (UE) n. 1305/2013.

Per quanto concerne gli investimenti connessi alla trasformazione e vendita di prodotti agricoli l'intensità dell'aiuto è limitata al 40%.

L'intensità massima di aiuto non potrà comunque essere superiore al 90%.

Il contributo massimo concedibile è pari a € 10.000,00

Criteri di selezione

I criteri di selezione per la Sottomisura 4.1.19.2.5A Supporto agli investimenti agricoli per lo sviluppo della filiera della rosa da sciroppo e dello zafferano sono quelli riportati e specificati nella tabella sottostante.

Saranno escluse dall'aiuto le domande con un punteggio inferiore a 40 punti.

Per quanto riguarda l'età del beneficiario se si tratta di società fisiche o di capitali vale l'età del soggetto che ha il potere decisionale, come da visura camerale.

Principi concernenti la fissazione dei criteri di selezione	Declinazione	Punteggio	Note
Imprese condotte, al momento di presentazione della domanda di aiuto, da agricoltori di età non superiore a 40 anni che si sono insediati da meno di 5 anni	10 punti	10 punti	Nel caso di società vale l'età del soggetto che ha il potere decisionale, come da visura camerale
Recupero di terreni abbandonati	per lo zafferano: 10 punti ogni 1000 mq (0,1 ha) per la rosa da sciroppo 10 punti ogni 500 mq (0,05 ha))	fino a un massimo di 40 punti	si intendono abbandonati i terreni per i quali valgono contemporaneamente le seguenti definizioni: • Terreni sui quali non è stato pagato alcun premio PAC o misure a superficie PSR negli ultimi cinque anni o intervento PSR strutturale negli ultimi 10 anni; • Terreni classificati negli ultimi cinque anni sul fascicolo aziendale e individuabili sulle relative foto aeree come incolti (Uso non agricolo – Tare oppure Bosco) oppure terreni che, pur non essendo stati nei cinque anni precedenti su alcun fascicolo aziendale, sono stati identificati come incolti in base a foto aeree e rilievi a

Principi concernenti la fissazione dei criteri di selezione	Declinazione	Punteggio	Note
			terra (è onere del richiedente fornire documentazione fotografica in tal senso nella relazione tecnica a corredo della domanda di sostegno).
Imprese con terreni situati in aree rurali D	Imprese con terreni prevalentemente in aree rurali di tipo D= punti 10	10 punti	
Investimenti collettivi	Interventi realizzati in forma collettiva da 2 o più aziende agricole=punti 20	20 punti	
Investimenti necessari per aderire a regimi di qualità certificata in base a norme comunitarie, nazionali e regionali	20 punti	20 punti	
Saranno escluse dall'aiuto le domande con un punteggio inferiore a 40 punti			
Contributo massimo concedibile 10.000,00 euro			

Gli elementi che determinano il punteggio devono essere dichiarati nella relazione tecnica a corredo della domanda di sostegno. I punteggi attribuiti per ciascun criterio di selezione a seguito dell'istruttoria della domanda di sostegno devono essere mantenuti fino al momento della presentazione della domanda di pagamento del saldo finale, ad eccezione del criterio relativo all'età del beneficiario.

Laddove il punteggio per ciascun criterio di selezione non venga rispettato al momento di presentazione della domanda di pagamento di saldo finale, la Regione procederà alla riduzione del contributo spettante; la riduzione sarà calcolata sull'importo del contributo complessivamente ammesso con l'atto di concessione, con una percentuale pari ad ogni punto, o frazione di punto, non rispettato (1 punto=1% di riduzione sul contributo complessivamente ammesso).

Laddove il punteggio totale scenda al di sotto della soglia minima di ammissibilità (40 punti), la domanda sarà esclusa ed il sostegno rifiutato con il conseguente recupero di eventuali contributi già erogati.

Inoltre, laddove il punteggio scenda al di sotto della prima domanda non ammessa a finanziamento per esaurimento di risorse, il sostegno sarà rifiutato con il conseguente recupero di eventuali contributi già erogati.

Presentazione delle domande

Le domande per lo sviluppo rurale devono essere predisposte e presentate tramite le apposite applicazioni disponibili sul portale del Sistema Informativo Agricolo Nazionale – SIAN attingendo le informazioni dal fascicolo aziendale.

Non sono ammesse altre forme di predisposizione e presentazione delle domande. Tali domande dovranno essere presentate esclusivamente in modalità telematica con firma elettronica del beneficiario secondo gli standard utilizzati dal SIAN e ciascuna domanda sarà identificata univocamente da un codice numerico generato dal sistema.

La compilazione delle domande di sviluppo rurale tramite il portale SIAN può essere effettuata anche da soggetti diversi da quelli che compilano e detengono il fascicolo aziendale, purché dotati di delega del beneficiario ad accedere alle informazioni del fascicolo aziendale.

Le domande di adesione alla misura si distinguono in domande di sostegno e domande di pagamento.

Domande di sostegno

Le domande di sostegno devono essere presentate obbligatoriamente prima dell'avvio degli investimenti cui si riferiscono. Fanno eccezione le spese generali e tecniche che, in quanto propedeutiche alla presentazione della domanda, possono essere sostenute sino ad un anno prima della presentazione della stessa (valgono esclusivamente le spese connesse all'intervento).

La domanda di sostegno deve essere corredata obbligatoriamente, pena la non ammissibilità della stessa, di tutta la documentazione necessaria all'istruttoria:

DOCUMENTAZIONE	
Atto che regola i rapporti tra i partner per la realizzazione del progetto. Da tale atto, sottoscritto da tutti i partner, dovranno risultare: <ul style="list-style-type: none"> - l'approvazione del progetto, - l'individuazione del capofila titolare della domanda di sostegno, che gestirà integralmente il progetto per quanto riguarda i procedimenti amministrativi, la realizzazione dell'investimento e gli aspetti economico-finanziari la sottoscrizione di tutti impegni correlati alla domanda di sostegno	nel caso di progetti collettivi
Piano di sviluppo aziendale (PAS)	Per tutti
Progetto: relazione tecnico descrittiva dell'investimento	Per tutti
Progetto: computo metrico estimativo basato su un prezzario di riferimento come stabilito dalla DGR 1115/2016	Per opere
Progetto: cartografie, planimetrie e altra documentazione progettuale utile alla descrizione dell'investimento in progetto; per gli interventi che richiedono un titolo edilizio la documentazione fornita dovrà essere copia di quella approvata dall'ente competente sul titolo edilizio	Per tutti
Copia di autorizzazioni, concessioni, licenze, permessi, nulla osta, denunce, comunicazioni e quant'altro necessario per attestare l'immediata cantierabilità ed eseguibilità delle opere previste ovvero dichiarazioni sostitutive attestanti l'immediata cantierabilità, così come stabilito al paragrafo cantierabilità della DGR 1115/2016	Per opere
Tre preventivi di spesa per le spese generali e tecniche, come stabilito dalla DGR 1115/2016, compresa tabella di raffronto come da modello allegato.	Per tutti
Per ciascun bene tre preventivi confrontabili, emessi da soggetti in effettiva concorrenza tra di loro, come stabilito dalla DGR 1115/2016, compresa tabella di raffronto come da modello allegato	Per acquisti
Per acquisto terreni e/o acquisto fabbricati attestazione di un tecnico abilitato indipendente (perizia giurata o atto notorio) o di un organismo autorizzato in merito al valore di mercato del bene	Per acquisto terreni e/o fabbricati
Per acquisto terreni e/o acquisto fabbricati dichiarazione sostitutiva di atto notorio relativa all'assenza di vincoli di parentela entro il 3° grado tra il venditore e l'acquirente	Per acquisto terreni e/o fabbricati
In caso di Società o Cooperative: copia dello statuto e dell'eventuale delibera dell'Organo Competente che stabilisce le cariche sociali, deliberazione dell'Organo Competente relativa all'autorizzazione ad effettuare l'investimento, a presentare domanda di sostegno ed alla relativa copertura finanziaria della quota non coperta da contributo	Ove applicabile
Altra documentazione ritenuta utile ad illustrare l'intervento	

Concessione del sostegno con sistema “a graduatoria”

Utilizzando i criteri di selezione di cui al paragrafo specifico, per ciascuna domanda di sostegno sarà attribuito uno specifico punteggio sulla base di quanto dichiarato nella autovalutazione proposta e a seguito di specifica istruttoria, funzionale alla validazione del punteggio medesimo.

Le domande di sostegno risultate ammissibili saranno quindi inserite in una apposita graduatoria di priorità, ciascuna con il punteggio validato, in ordine decrescente. Qualora più domande conseguano il medesimo punteggio totale, le stesse saranno ordinate sulla base del minor importo richiesto.

Varianti in corso d’opera

Sono ammesse varianti ai sensi del capitolo 3.10 dell’allegato A “Disposizioni sull’ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale” della DGR 1115/2016.

Domande di pagamento

La domanda di pagamento può riguardare la richiesta di pagamento:

- di anticipo (che non può superare il 50% del contributo pubblico concesso e deve essere richiesto secondo le procedure fissate da AGEA);
- di uno stato avanzamento lavori (SAL) esclusivamente se relativo ad un lotto funzionale così come definito dalla DGR 1115/2016;
- di saldo finale al completamento dell’investimento previsto.

Il mancato completamento degli investimenti dà luogo a riduzioni e revoche totali definito nello specifico allegato B al provvedimento.

Valgono inoltre le seguenti indicazioni e prescrizioni:

- a) è ammessa una sola domanda di SAL per ciascuna domanda di sostegno;
- b) la domanda di pagamento a saldo dovrà essere presentata entro 12 mesi dalla data di concessione salvo concessione di proroga su motivata richiesta.

La domanda di anticipo deve essere corredata obbligatoriamente dalla documentazione per informativa antimafia (Dichiarazione sostitutiva del certificato contestuale di residenza e di stato di famiglia, Dichiarazione sostitutiva del certificato di iscrizione alla CCIAA) per contributi superiori ai limiti di esenzione di legge.

La domanda di pagamento del SAL e dello stato finale devono essere corredate deve essere corredata obbligatoriamente, pena la non ammissibilità della stessa, di tutta la documentazione allegata necessaria all’istruttoria, ovvero a seconda delle tipologie di investimento:

DOCUMENTAZIONE	
Documentazione per informativa antimafia: Dichiarazione sostitutiva del certificato contestuale di residenza e di stato di famiglia, Dichiarazione sostitutiva del certificato di iscrizione alla CCIAA per contributi superiori ai limiti di esenzione di legge	Per tutti
Consuntivo (stato avanzamento/stato finale): relazione tecnico descrittiva dell'investimento realizzato	Per tutti
Consuntivo (stato avanzamento/stato finale): computo metrico consuntivo basato sullo stesso prezzario di riferimento utilizzato nella domanda di sostegno	Per opere
Progetto: cartografie, planimetrie e altra documentazione progettuale utile alla descrizione dell'investimento come realizzato; per gli interventi che hanno richiesto un titolo edilizio aggiuntivo (variante) la documentazione fornita dovrà essere copia di quella approvata dall'ente competente sul titolo edilizio	Per tutti
Elenco di attrezzature e arredi acquistati	Per acquisti
Copia di agibilità, nulla osta, comunicazioni, denunce, segnalazioni (es. agibilità edilizia, nulla osta igienico sanitari, comunicazioni di fine lavori, segnalazioni certificate di inizio attività, denunce di inizio attività) e quant'altro necessario per attestare che l'intervento realizzato è conforme alla normativa vigente e pienamente utilizzabile dal richiedente per le finalità per le quali era stato ammesso a contributo	Per opere
Fatture provanti il pagamento delle opere, delle attrezzature e di quanto altro richiesto nella domanda di pagamento, nonché delle spese tecniche per le quali si richiede il contributo, nonché i relativi documenti provanti la quietanza (attestato di avvenuto bonifico, estratto di conto corrente con evidenziata la transazione monetaria, ecc.). La gestione dei flussi finanziari e modalità di pagamento devono essere quelli indicati al punto 3.15 della DGR 1115/2016.	Per tutti
Elenco analitico dei documenti giustificativi di spesa con gli estremi dei pagamenti effettuati	Per tutti
Altra documentazione ritenuta utile ad illustrare l'intervento	

Impegni e obblighi del beneficiario

Con la sottoscrizione della domanda di sostegno il beneficiario accetta, una volta ottenuto il contributo, di rispettare tutti gli impegni derivanti da normativa comunitaria, nazionale e regionale di riferimento ivi compresi quelli sottoscritti in calce alla domanda stessa.

Laddove gli impegni non vengano rispettati il beneficiario decadrà dal sostegno e subirà l'applicazione di penalità come previsto da Regolamento UE 640/2014 e come descritto nelle griglie redatte ai sensi del DM 2490 del 25/01/2017 di cui allegato B.

Il sostegno richiesto è rifiutato o revocato, integralmente o parzialmente, se non sono rispettati gli impegni o altri obblighi come di seguito definiti:

1. Impegni previsti da programma di sviluppo rurale;
2. Altri obblighi dell'operazione stabiliti dalla normativa dell'Unione, dello Stato, ovvero previsti dal PSR, nonché altri requisiti e norme obbligatori.

Il beneficiario è obbligato dalla presentazione della domanda di sostegno e per tutto il periodo di vincolo stabilito dal PSR, pena il rifiuto o la revoca totale del sostegno, a:

- consentire l'accesso al luogo dell'investimento da parte delle persone incaricate dei controlli nell'ambito del PSR;

- mettere a disposizione della Regione e di ogni altra autorità pubblica incaricata dei controlli e del monitoraggio, tutta la documentazione relativa agli investimenti o necessaria a svolgere l'attività di controllo, anche in caso sia detenuta da terzi.

Il beneficiario è obbligato dalla presentazione della domanda di sostegno e per tutto il periodo di vincolo stabilito dal PSR, pena il rifiuto o la revoca parziale del sostegno, attraverso l'applicazione delle riduzioni previste dal Reg. UE 640/2014 e DM 2490 del 25.01.2017, a:

- attuare correttamente gli investimenti concessi;
- garantire una adeguata informazione e pubblicità dell'investimento, ai sensi del capitolo 15.3 del PSR e del Reg. UE 808/2014 e ss.mm.ii così come definite dalla DGR 862/2016 "Disposizioni in materia di pubblicità e informazione sul sostegno da parte del FEASR – Fondo europeo per lo sviluppo rurale nell'ambito del Programma regionale di Sviluppo Rurale 2014-2020";
- comunicare alla Regione, entro il termine di quindici giorni lavorativi dal giorno in cui è stato compiuto l'atto, la cessione totale o parziale dell'oggetto dell'investimento, prima della sua conclusione o prima della scadenza del vincolo di destinazione d'uso. La cessione non costituisce inadempimento qualora sia mantenuta la destinazione d'uso dichiarata in domanda di sostegno e approvata con l'atto di concessione, attraverso il passaggio ad un soggetto che abbia gli stessi requisiti del soggetto cedente e che si assuma giuridicamente il vincolo;
- rispettare il vincolo di destinazione d'uso dichiarata ai fini dell'ottenimento del contributo, ai sensi del capitolo 8.1 del PSR.

Ai fini del presente bando il beneficiario deve garantire la stabilità delle operazioni in ottemperanza all'art. 71 comma 1 del Reg. UE 1303/2013; a tal fine si impegna in particolare a:

- non cedere o rilocalizzare l'investimento al di fuori dell'area del programma;
- non effettuare un cambio di proprietà dell'infrastruttura che procuri un vantaggio indebito a un'impresa o a un ente pubblico;
- non effettuare modifiche sostanziali che alterino la natura, gli obiettivi o le condizioni di attuazione dell'operazione, con il risultato di comprometterne gli obiettivi originari.

In caso di violazione, gli importi indebitamente versati in relazione all'operazione sono recuperati in proporzione al periodo per il quale i requisiti non sono stati soddisfatti, utilizzando la matrice gravità/entità/durata riporta, per ogni impegno, nell'allegato B.

Le percentuali di riduzione o l'esclusione dell'importo complessivo dei pagamenti ammessi o delle domande ammesse, per tipologia di operazione a cui si riferiscono gli impegni violati, ai sensi dell'articolo 20 comma 2 e dell'allegato 6 del DM 1867/2018 sono determinate come segue:

Punteggio	Percentuale di riduzione
$1,00 \leq x < 3,00$	3%
$3,00 \leq x < 4,00$	25%
$x \geq 4,00$	50%

Una volta quantificati i tre indici gravità/entità/durata per ogni impegno violato, si calcola la media aritmetica dei tre valori (compresa quindi tra 1 e 5), arrotondata al secondo decimale per difetto (0,01-0,05) o per eccesso (>0,05).

L'impegno decorre dalla data del pagamento del saldo finale al beneficiario.

Non sono revocati i contributi quando il mancato rispetto degli obblighi previsti è dovuto a cause estranee alla volontà del beneficiario, così come previsto dalla DGR 1115/2016 al punto 3.17.

Condizioni di tutela della privacy

Si informano gli aderenti al presente bando che i dati personali ed aziendali acquisiti nei procedimenti ad esso relativi, vengono trattati da parte della Regione Liguria e del GAL VerdeMare Liguria nel rispetto della normativa vigente ed in particolare del Decreto Legislativo n. 196/2003 “Codice in materia di protezione dei dati personali” e del Reg. (UE) 2016/679 del 27 aprile 2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati).

Norma residuale

Per tutto quanto non espressamente specificato nel presente bando, si applicano le pertinenti disposizioni europee, nazionali e regionali, ivi compreso il Programma regionale di sviluppo rurale di cui alla deliberazione del Consiglio regionale n. 33 del 27 ottobre 2015.

Allegato B

Descrizione impegno	Ai sensi degli impegni assunti con la sottoscrizione della domanda di sostegno, consentire l'accesso degli incaricati dei controlli ai luoghi dove si trovano i beni oggetto della sovvenzione, a pena di decadenza dal sostegno e conseguente revoca totale del contributo erogato.			
Livello di disaggregazione dell'impegno (determinazione del montante riducibile) allegato 6 del DM 2490 del 25.01.2017	X	Sottomisura – Operazione		
		Intervento		
Tipologia di penalità	X	Decadenza totale	Campo di applicazione	X (100%) tutte le domande (controllo amministrativo)
		Esclusione		X (5%) solo campione (controllo in loco)
		Riduzione graduale		X (1%) campione controllo ex post
Tipo di controllo	Documentale e visivo in azienda			
Livello di infrazione dell'impegno	Gravità (1)		Entità (2)	Durata (3)
Basso (1)				
Medio (3)				
Alto (5)				

Descrizione impegno	Ai sensi degli impegni assunti con la sottoscrizione della domanda di sostegno, mettere a disposizione della Regione e di ogni altra autorità pubblica incaricata, tutta la documentazione necessaria a svolgere le attività di controllo, monitoraggio e valutazione, anche in caso sia detenuta da terzi, a pena di decadenza dal sostegno e conseguente revoca totale del contributo erogato.				
Livello di disaggregazione dell'impegno (determinazione del montante riducibile) allegato 6 del DM 2490 del 25.01.2017		Sottomisura – Operazione			
	X	Intervento			
Tipologia di penalità	X	Decadenza totale	Campo di applicazione	X	(100%) tutte le domande (controllo amministrativo)
		Esclusione		X	(5%) solo campione (controllo in loco)
		Riduzione graduale		X	(1%) campione controllo ex post
Tipo di controllo	Documentale e visivo in azienda				
Livello di infrazione dell'impegno	Gravità (1)		Entità (2)		Durata (3)
Basso (1)					
Medio (3)					
Alto (5)					

Descrizione impegno	Comunicare alla Regione, entro il termine di quindici giorni lavorativi dal giorno in cui è stato compiuto l'atto, la cessione totale o parziale dell'oggetto dell'investimento, prima della sua conclusione o prima della scadenza del vincolo di destinazione d'uso. La cessione non costituisce inadempimento qualora sia mantenuta la destinazione d'uso dichiarata in domanda di sostegno e approvata con l'atto di concessione, attraverso il passaggio ad un soggetto che abbia gli stessi requisiti del soggetto cedente e che si assuma giuridicamente il vincolo.			
Livello di disaggregazione dell'impegno (determinazione del montante riducibile) allegato 6 del DM 2490 del 25.01.2017		Sottomisura – Operazione		
	X	Intervento		
Tipologia di penalità		Decadenza totale	Campo di applicazione	X (100%) tutte le domande (controllo amministrativo)
		Esclusione		X (5%) solo campione (controllo in loco)
	X	Riduzione graduale		X (1%) campione controllo ex post
Tipo di controllo	Documentale e visivo in azienda			
Livello di infrazione dell'impegno	Gravità (1)	Entità (2)		Durata (3)
Basso (1)	Comunicazione effettuata entro tre mesi dal termine previsto	Sempre medio		Sempre basso
Medio (3)	Comunicazione effettuata entro sei mesi dal termine previsto			
Alto (5)	Comunicazione effettuata entro dodici mesi dal termine previsto			
NOTA: Trascorsi dodici mesi dal termine previsto, applicazione della penalità massima oltre all'applicazione delle penalità per la violazione del vincolo di destinazione d'uso e dell'art. 71 comma 1 lettera C) Reg. UE 1303/13, ove ne ricorrano le condizioni. ²				

² Art. 71 - Stabilità delle operazioni: Nel caso di un'operazione che comporta investimenti in infrastrutture o investimenti produttivi, il contributo fornito dai fondi SIE è rimborsato laddove, entro cinque anni dal pagamento finale al beneficiario o entro il termine stabilito nella normativa sugli aiuti di Stato, ove applicabile, si verifichi quanto segue: a) [...]; b) [...]; c) una modifica sostanziale che alteri la natura, gli obiettivi o le condizioni di attuazione dell'operazione, con il risultato di comprometterne gli obiettivi originari.

Descrizione impegno	I casi contemplati di forza maggiore e circostanze eccezionali devono essere notificati, insieme alla documentazione probante, all'Ente competente entro 15 giorni lavorativi dalla data in cui il beneficiario o il suo rappresentante sia in condizione di farlo (art. 4.2 Reg. UE 640/2014).				
Livello di disaggregazione dell'impegno (determinazione del montante riducibile) allegato 6 del DM 2490 del 25.01.2017	X	Sottomisura – Operazione			
		Intervento			
Tipologia di penalità		Decadenza totale	Campo di applicazione	X	(100%) tutte le domande (controllo amministrativo)
		Esclusione		X	(5%) solo campione (controllo in loco)
	X	Riduzione graduale		X	(1%) campione controllo ex post
Tipo di controllo	Documentale e visivo in azienda				
Livello di infrazione dell'impegno	Gravità (1)		Entità (2)		Durata (3)
Basso (1)	Comunicazione effettuata entro tre mesi dal termine previsto		Sempre basso		Sempre basso
Medio (3)	Comunicazione effettuata entro dodici mesi dal termine previsto				
Alto (5)	Comunicazione effettuata oltre dodici mesi dal termine previsto				

Descrizione impegno	Adeguatezza pubblicità dell'investimento (Allegato III punto 2.2 - Reg. UE 808/2014 e ss.mm.ii.)				
Livello di disaggregazione dell'impegno (determinazione del montante riducibile) allegato 6 del DM 2490 del 25.01.2017		Sottomisura – Operazione			
	X	Intervento			
Tipologia di penalità		Decadenza totale	Campo di applicazione	(100%) tutte le domande (controllo amministrativo)	
		Esclusione		X	(5%) solo campione (controllo in loco)
	X	Riduzione graduale		X	(1%) campione controllo ex post
Tipo di controllo	Documentale e visivo in azienda				
Livello di infrazione dell'impegno	Gravità (1)	Entità (2)		Durata (3)	
Basso (1)	Azioni informative durante l'attuazione dell'operazione collegate al sito web ad uso professionale	Azioni informative durante l'attuazione dell'operazione collegate al sito web ad uso professionale		Adeguamento dell'informativa entro 15 giorni dall'invito a provvedere	
Medio (3)	-	-		Adeguamento dell'informativa entro 30 giorni dall'invito a provvedere	
Alto (5)	-	-		Adeguamento dell'informativa oltre 30 giorni dall'invito a provvedere	

Descrizione impegno	Corretta attuazione degli investimenti concessi				
Livello di disaggregazione dell'impegno (determinazione del montante riducibile) allegato 6 del DM 2490 del 25.01.2017		Sottomisura – Operazione			
	X	Intervento			
Tipologia di penalità		Decadenza totale	Campo di applicazione	(100%) tutte le domande (controllo amministrativo)	
		Esclusione		X	(5%) solo campione (controllo in loco)
	X	Riduzione graduale		X	(1%) campione controllo ex post
Tipo di controllo	Documentale e visivo in azienda				
Livello di infrazione dell'impegno	Gravità (1)	Entità (2)	Durata (3)		
Basso (1)	Progetto realizzato dal 80% a meno del 90%, al netto delle economie	Progetto realizzato dal 90% a meno del 100%, al netto delle economie	Sempre medio		
Medio (3)	Progetto realizzato dal 70% a meno del 90%, al netto delle economie	Progetto realizzato dal 70% a meno del 90%, al netto delle economie			
Alto (5)	Progetto realizzato dal 50% a meno del 70%, al netto delle economie.	Progetto realizzato dal 50% a meno del 70%, al netto delle economie			
<p>Qualora si accerti che il piano aziendale di sviluppo (PAS) non è stata attuato correttamente e la spesa non ha raggiunto la soglia del 50%, il sostegno è revocato integralmente. Se il piano aziendale di sviluppo (PAS) è stato realizzato correttamente, in termini economici e di obiettivi, ma si è speso meno (economie), non si applicano penalità. Per realizzare correttamente aziendale di sviluppo (PAS) bisogna: - aver migliorato l'efficienza aziendale dal punto di vista economico e/o ambientale secondo le previsioni; - aver mantenuto il requisito della sostenibilità finanziaria degli investimenti; - aver conseguito il raggiungimento della soglia minima di produzione standard prevista; - aver garantito il mantenimento dei punteggi attribuiti in fase di istruttoria.</p> <p>Sono fatte salve le modifiche o variazioni al piano aziendale di sviluppo (PAS) preventivamente comunicate, almeno 60 giorni prima della data di conclusione del PAS, e autorizzate dall'Ente istruttore.</p>					

Descrizione impegno	Mantenere il vincolo di destinazione d'uso dichiarata ai fini dell'ottenimento del contributo, ai sensi del capitolo 8.1 del PSR, per dieci anni in caso di immobili, trattorie e motoagricole				
Livello di disaggregazione dell'impegno (determinazione del montante riducibile) allegato 6 del DM 2490 del 25.01.2017		Sottomisura – Operazione			
	X	Intervento			
Tipologia di penalità		Decadenza totale	Campo di applicazione	(100%) tutte le domande (controllo amministrativo)	
		Esclusione		X	(5%) solo campione (controllo in loco)
	X	Riduzione graduale		X	(1%) campione controllo ex post
Tipo di controllo	Documentale e visivo in azienda				
Livello di infrazione dell'impegno	Gravità (1)	Entità (2)		Durata (3)	
Basso (1)	Modifiche sostanziali effettuate da otto a dieci anni ($8 < x \leq 10$) dal pagamento finale	Sempre alto		Sempre alto	
Medio (3)	Modifiche sostanziali effettuate da sei a otto anni ($6 < x \leq 8$) dal pagamento finale				
Alto (5)	Modifiche sostanziali effettuate da cinque a sei anni ($5 < x \leq 6$) dal pagamento finale				
Qualora si accerti che il vincolo di destinazione d'uso non è stato mantenuto per almeno cinque anni dal pagamento finale, il sostegno è revocato integralmente. Ai fini dell'applicazione di questa penalità, per pagamento finale si intende il pagamento dell'ultima rata del sostegno relativo al singolo intervento finanziato.					

Descrizione impegno	Mantenere il vincolo di destinazione d'uso dichiarata ai fini dell'ottenimento del contributo, ai sensi del capitolo 8.1 del PSR, per cinque anni in caso di altri investimenti diversi dagli immobili, trattorie e motoagricole.				
Livello di disaggregazione dell'impegno (determinazione del montante riducibile) allegato 6 del DM 2490 del 25.01.2017		Sottomisura – Operazione			
	X	Intervento			
Tipologia di penalità		Decadenza totale	Campo di applicazione	X	(100%) tutte le domande (controllo amministrativo)
		Esclusione		X	(5%) solo campione (controllo in loco)
	X	Riduzione graduale		X	(1%) campione controllo ex post
Tipo di controllo	Documentale e visivo in azienda				
Livello di infrazione dell'impegno	Gravità (1)	Entità (2)		Durata (3)	
Basso (1)	Modifiche sostanziali effettuate da quattro a cinque anni ($4 < x \leq 5$) dal pagamento finale	Sempre alto		Sempre alto	
Medio (3)	Modifiche sostanziali effettuate da tre a quattro anni ($3 < x \leq 4$) dal pagamento finale				
Alto (5)	Modifiche sostanziali effettuate da due a tre anni ($2 < x \leq 3$) dal pagamento finale				
Qualora si accerti che il vincolo di destinazione d'uso non è stato mantenuto per almeno due anni dal pagamento finale, il sostegno è revocato integralmente. Ai fini dell'applicazione di questa penalità, per pagamento finale si intende il pagamento dell'ultima rata del sostegno relativo al singolo intervento finanziato.					

ALLEGATO C

Nome dell'Accordo Collettivo: _____

L'anno ____ il giorno _____ del mese di _____ tra i seguenti:

(Denominazione Partner) _____, codice fiscale/Partita IVA/CUAA _____ con sede in _____, nella persona del proprio rappresentante legale [*se diverso da persona fisica*] _____, nato a _____, il _____ di seguito denominato **Capofila**

E

(Denominazione Partner) _____, codice fiscale/Partita IVA/CUAA _____ con sede in _____, nella persona del proprio rappresentante legale [*se diverso da persona fisica*] _____, nato a _____, il _____

(Denominazione Partner) _____, codice fiscale/Partita IVA/CUAA _____ con sede in _____, nella persona del proprio rappresentante legale [*se diverso da persona fisica*] _____, nato a _____, il _____, codice fiscale: _____

(Altri Partner) -----

di seguito denominati **Partner**

visto il bando per l'accesso alla Sottomisura 4.1.19.2.5A - Supporto agli investimenti agricoli per lo sviluppo della filiera della rosa e dello zafferano approvato dal Gal VerdeMare Liguria

Premesso che

1. che le parti (Capofila e Partner) che sottoscrivono il presente accordo intendono presentare domanda di sostegno a valere sulla **Sottomisura 4.1.19.2.5A - Supporto agli investimenti agricoli per lo sviluppo della filiera della rosa e dello zafferano approvato dal Gal VerdeMare Liguria**, finalizzato alla realizzazione di un Progetto collettivo denominato " _____ " (di seguito "**Progetto collettivo**");
2. i soggetti (Capofila e Partner) sottoscrittori intendono col presente atto regolare il quadro giuridico, finanziario e organizzativo del Progetto collettivo, nonché conferire al Capofila mandato collettivo speciale con rappresentanza, designandolo quale soggetto coordinatore del Progetto collettivo.

Tutto ciò premesso, le Parti convengono e stipulano quanto segue:

ARTICOLO 1 – PREMESSE ED ALLEGATI

Le premesse e gli allegati formano parte integrante e sostanziale del presente Accordo.

ARTICOLO 2 – OGGETTO DELL'ACCORDO

Il presente Accordo definisce i rapporti tra il Capofila e i Partner per la realizzazione del Progetto collettivo, da presentare a valere sulla **Sottomisura 4.1.19.2.5A - Supporto agli investimenti agricoli per lo sviluppo della filiera della rosa e dello zafferano approvato dal Gal VerdeMare Liguria**, individuando i reciproci compiti e responsabilità.

ARTICOLO 3 – DURATA DELL'ACCORDO

Il presente atto impegna le Parti dalla data di stipula dello stesso e cesserà ogni effetto alla data di estinzione di tutte le obbligazioni assunte e di eventuali obblighi relativi a riservatezza e doveri di collaborazione, scambio di informazioni e rendicontazioni necessarie.

Il presente Accordo decadrà nel caso in cui la domanda di sostegno non sia oggetto di finanziamento.

ARTICOLO 4 – CONTENUTI E GESTIONE DEL PROGETTO COLLETTIVO

Le attività previste dal Progetto collettivo saranno realizzate attraverso l'interazione e il confronto sistematico fra tutti i Partner.

Le scelte relative ai contenuti, alla gestione e al coordinamento del Progetto collettivo verranno definite in maniera condivisa, assicurando il confronto paritario tra i Partner. Ciascun Partner, per le proprie funzioni specifiche, concorrerà alla realizzazione degli obiettivi del Progetto collettivo.

ARTICOLO 5 – PIANO FINANZIARIO DEL PROGETTO COLLETTIVO

Il Progetto collettivo ha un piano finanziario previsionale ripartito per Partner e per voci di spesa come dettagliato in allegato.

Il piano finanziario previsionale diventerà definitivo a seguito della decisione di concessione dell'aiuto.

Ciascuna parte si fa carico delle spese sostenute autonomamente per l'esecuzione delle attività non previste nel piano finanziario.

ARTICOLO 6 – IMPEGNI DELLE PARTI

Il Capofila e i Partner si impegnano a realizzare le azioni previste dal Progetto collettivo, nel rispetto delle disposizioni del presente Accordo, della regolamentazione europea e nazionale, incluse le norme in materia di ammissibilità e giustificazione delle spese, di appalti pubblici, di aiuti di Stato e della concorrenza di mercato.

Le Parti si obbligano al rispetto delle modalità e della tempistica previste per la realizzazione e la gestione del Progetto collettivo, anche in relazione ai compiti e agli impegni finanziari spettanti a ciascun Partner, secondo quanto riportato nel Piano Finanziario che regola i rapporti tra il Capofila e i partner.

ARTICOLO 7 – RUOLO E COMPITI DEL CAPOFILA

Il Capofila realizza le attività previste in collaborazione con gli altri Partner secondo le modalità e le tempistiche previste.

Il Capofila è responsabile del partenariato e si occupa del coordinamento amministrativo e finanziario del Progetto collettivo. Inoltre, adempie a tutti gli obblighi derivanti dall'atto di concessione del sostegno e si impegna a svolgere direttamente, nonché a coordinare e gestire, le attività elencate di seguito necessarie a garantire la migliore attuazione del Progetto collettivo.

Aspetti gestionali e amministrativi

- a) rappresenta tutti i Partner ed è l'interlocutore di riferimento per qualsiasi tipo di richiesta di informazione e adempimento relativo alle domande di sostegno e pagamento;
- b) presenta la domanda di sostegno, nonché eventuali varianti, incluse quelle relative al piano finanziario;
- c) in caso di applicazione di sanzioni amministrative e di riduzioni previste dalla regolamentazione, nazionale e regionale applicabile, ne risponde all'Organismo Pagatore facendosene carico, nella sua qualità di responsabile. Fatto salvo il vincolo di responsabilità solidale del partenariato rispetto alle sanzioni amministrative e alle riduzioni accertate, il Capofila potrà esercitare il diritto di rivalsa delle somme pagate, secondo le modalità stabilite al successivo art. 11 del presente Accordo;
- d) garantisce il coordinamento complessivo del Progetto collettivo facendo in modo che i Partner, ciascuno per le proprie funzioni specifiche, concorrano alla realizzazione degli obiettivi del Progetto collettivo e assicurando l'interazione e il confronto sistematico fra gli stessi;
- e) garantisce il rispetto delle disposizioni in materia di pubblicità e informazione e fornisce ai Partner tutte le informazioni e i documenti necessari per l'attuazione delle attività;
- f) elabora e presenta una relazione finale, secondo le modalità previste dal bando.

Aspetti finanziari

- a) assicura la rendicontazione del Progetto collettivo;

- b) predispone le domande di pagamento, rendicontando le spese sostenute esclusivamente dal Capofila (non è possibile rimborsate spese sostenute direttamente dai partner);
- c) riceve le risorse dall'Organismo pagatore e provvede con tempestività alla loro ripartizione ai singoli Partner sulla base delle eventuali somme ricevute dai partner a titolo di anticipo;
- d) in caso di recupero di somme indebitamente percepite, di accertamento di sanzioni amministrative e riduzioni, ne informa tempestivamente i Partner interessati, provvede al recupero delle stesse e agli eventuali interessi di mora e le trasferisce all'organismo pagatore;
- e) custodisce e rende disponibile, su richiesta degli organi di controllo, la documentazione relativa al Progetto Collettivo fino al termine del periodo di vincolo.

ARTICOLO 8 – RUOLO E COMPITI DEI PARTNER

Ciascun Partner si impegna a svolgere le attività che gli competono e a fornire la più ampia collaborazione per la realizzazione del Progetto collettivo, garantendo coordinamento con il Capofila e gli altri Partner.

Tutti i Partner riconoscono al Capofila il ruolo di responsabile del partenariato per le attività previste, incluse quelle di carattere gestionale/amministrativo/finanziario legate all'accettazione della decisione di concessione del sostegno, alla presentazione delle domande di pagamento e alla riscossione dei pagamenti.

In particolare, ciascun Partner ha i compiti elencati di seguito:

- informa immediatamente il Capofila di qualunque evento che possa pregiudicare l'attuazione del Progetto collettivo e comunica le misure conseguentemente adottate o da adottare per portare a termine la propria parte di attuazione progettuale;
- rispetta le disposizioni in materia di pubblicità e informazione del partenariato;
- in caso di recupero di somme indebitamente percepite, provvede al tempestivo versamento delle stesse e degli eventuali interessi di mora al Capofila;
- è responsabile solidalmente con tutti i Partner per il pagamento di somme relative a sanzioni amministrative e riduzioni accertate dagli organismi competenti e s'impegna a versare tempestivamente al Capofila le somme dovute e da esso determinate in base al successivo art. 11.
- si rende disponibile ai controlli documentali e in loco da parte di tutte le autorità incaricate dei controlli;
- comunica al Capofila tutte le informazioni e la documentazione necessaria per rispondere alle esigenze degli organi di controllo.

ARTICOLO 9 – POSSIBILITÀ DI RECESSO DI UN PARTNER

I Partner, per gravi e giustificati motivi, potranno recedere dall'Accordo collettivo, formalizzando per iscritto tale decisione al Capofila, che ne dà immediata comunicazione agli altri Partner. Il Capofila comunica

tempestivamente il recesso unilaterale alla struttura responsabile di misura e presenta, secondo le modalità previste, una richiesta di variante provvedendo, eventualmente, a garantirne la sostituzione tramite nuova adesione, in modo che siano garantiti il ruolo e le attività previste nell'idea progettuale e secondo gli impegni assunti.

Il Partner rinunciatario dovrà eventualmente rimborsare tramite il Capofila quelle spese relative a impegni già assunti al momento del recesso, fatto salvo il maggior danno derivante agli altri Partner dalla sua rinuncia.

ARTICOLO 10 – SUBENTRO DI NUOVO PARTNER

Il Partner che subentra ad un Partner receduto si impegna a ricoprire il medesimo ruolo del Partner uscente e a svolgere le attività previste nel Progetto collettivo.

ARTICOLO 11 – SANZIONI, RIDUZIONI

Le sanzioni amministrative e le riduzioni vengono accertate e applicate sulla base della regolamentazione europea, nazionale e regionale applicabile e il Capofila ed i Partner sono responsabili in solido per il loro pagamento.

A questo proposito, il Capofila dà immediata comunicazione ai Partner dell'accertamento delle sanzioni amministrative e delle riduzioni, provvedendo a determinare le somme dovute da ciascun Partner.

In caso di accertamento di sanzioni amministrative, tutti i Partner rispondono solidalmente e in egual misura per le somme dovute.

ARTICOLO 12 – MODIFICHE E INTEGRAZIONI DELL'ACCORDO

Il presente Accordo potrà essere modificato o integrato solo con decisione assunta all'unanimità dal partenariato. A seguito di tale decisione le modifiche deliberate saranno recepite e, se necessario, si perfezionerà un nuovo Accordo sostitutivo del presente, per atto scritto e firmato da tutte le Parti, fatto salvo che le modifiche apportate non pregiudichino gli obiettivi del Progetto Collettivo e la finanziabilità dello stesso.

ARTICOLO 13 – NORME APPLICABILI E FORO COMPETENTE

Le Parti convengono che il presente Accordo e i rapporti da esso scaturenti siano regolati dalla legislazione italiana. Il Foro di _____ sarà competente in modo esclusivo per qualsiasi controversia dovesse sorgere tra i contraenti in relazione al presente Accordo.

ARTICOLO 14 – DISPOSIZIONI FINALI

Il presente Accordo sarà soggetto a registrazione solamente in caso d'uso. Le spese di registrazione sono a

carico della parte richiedente.

Il presente atto è composto da n. ____ pagine singole e viene integralmente sottoscritto dalle parti dopo averlo letto e confermato.

ARTICOLO 18 – ALLEGATI

Sono allegati al presente accordo e ne sono parte integrante i seguenti documenti

Allegato 1: Copia del documento di identità dei sottoscrittori.

Il Capofila

I Partner